

Alla scoperta di cervi e caprioli

Pubblicato: Giovedì 2 Maggio 2013

☒ Alla sede del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate sono giunte numerose **segnalazioni** sulla presenza di cervi e caprioli dando conferma di quanto osservato dal Gruppo Fauna delle Guardie Ecologiche Volontarie dell'Area Protetta. Grazie alla **collaborazione dell'Università Degli Studi dell'Insubria** ed il **supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie**, gli ungulati dell'Area Protetta saranno a breve oggetto di un **monitoraggio estensivo e per aree campione**.

“**Ma veramente ci sono i Cervi nella Pineta?**”... è questo il commento più frequente postato dai fan della pagina Facebook del Parco.

«**Si, è ormai un dato di fatto** – rispondono dall'ente -, come si vede anche dalle **immagini catturate dalle fototrappole** collocate in alcuni punti strategici; queste apparecchiature sono costituite da fotocamere digitali dotate di un dispositivo a rilevazione infrarossa in grado di individuare il passaggio dell'animale ed inviare il segnale alla macchina digitale che scatta automaticamente la foto. **La natura sta riannodando alcuni dei fili ecologici** che sono tipici degli ecosistemi del nostro territorio; la presenza di **aree tutelate come i Parchi, permette infatti l'arrivo di specie** animali preziose proprio **come cervi e caprioli**. Tali presenze sono **frutto di colonizzazioni spontanee** e non di progetti di reintroduzione; gli esemplari osservati sono appunto soprattutto giovani maschi o subadulti, più soggetti ai fenomeni di dispersione. Oltre alle espansioni naturali che sottolineano certamente eventi favorevoli, **vi sono purtroppo immissioni artificiali** di altre specie che invece nei nostri territori non dovrebbero essere presenti, **come i daini**».

L'intervento del Parco è già iniziato da alcuni anni: viste le crescenti segnalazioni, l'Area Protetta **ha collocato catarifrangenti lungo le strade principali**, ideati per spaventare gli animali ed evitare il rischioso attraversamento nelle ore notturne, ovvio rimane l'invito a prestare particolare attenzione, moderando la velocità sulle strade che attraversano l'area boschata. «**Un grosso passo avanti** verrà compiuto a breve con la **massa in atto di un monitoraggio** che avrà come oggetto proprio i nuovi arrivati. Grazie al **coordinamento scientifico** dell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali (UAGRA), Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, **dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, due stagiste** del Corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali condurranno in prima persona le attività di monitoraggio, **supportate dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco Pineta**, esperte conoscitrici del territorio. Gli ungulati selvatici presenti non sono mai stati oggetto di uno studio specifico; di conseguenza, le conoscenze sul popolamento, sia in termini di presenza e distribuzione, sia in termini di abbondanza, risultano scarse. L'attività di monitoraggio **si prefigge** proprio **lo scopo di descrivere quali-quantitativamente le presenze** di cervo e capriolo e verificare l'eventuale presenza di Cinghiali».

«**Il fenomeno che stiamo osservando suggella la validità delle azioni di tutela** condotte dal Parco – dichiara **Mario Clerici, Presidente del Parco Pineta** di Appiano Gentile e Tradate – **La Natura ha sempre dimostrato di essere in grado di riprendersi i propri spazi**, inseguendo il raggiungimento di quell'equilibrio messo a repentina dall'azione errata dell'uomo. In ogni decisione, operazione ed

intervento dobbiamo sempre ricordarci di ciò che ha detto un grande divulgatore come S.J.Gould...
“perché è sempre più evidente che è la specie umana che ha bisogno della natura e non viceversa”».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it